Insulti ad un giovane siracusano morto, condannato operaio torinese: scrisse "un terrone in meno"

“Sono felicissimo, un terrone in meno da mantenere”. La agghiacciante frase era comparsa su Facebook, tra i commenti alla notizia della morte di Stefano Pulvirenti, 17enne siracusano che perse la vita nel 2015 in seguito ad un terribile incidente stradale a Siracusa. “Quando vedo queste immagini e so che nella bara c’è un terrone ignorante, godo tantissimo. Peccato che ero al nord, altrimenti avrei c***to su quella bara bianca. Buonasera terroni merdosi. Non è morto nessun altro di voi oggi?”, proseguiva lo scritto delirante. L’autore venne individuato poco dopo dalla Procura di Siracusa: un operaio di 42 anni, di Settimo Torinese. Denunciato per diffamazione aggravata da finalità di odio razziale, ha patteggiato “rimediando” una condanna a pagare 1.000 euro oltre alle spese processuali. La vicenda – come racconta il Giornale di Sicilia – avrà un seguito adesso sotto l’aspetto del risarcimento civile.

In foto: Stefano Pulvirenti

Siracusa. L'ultima foto prima della tragedia: "si va alla

partita", poi la morte. Aperta un'inchiesta

La Procura di Siracusa ha aperto un inchiesta per appurare le cause del decesso di Simone Cancelliere. Il 25enne siracusano stava giocando a calcetto con gli amici, la sera del 21 febbraio. Improvvisamente si è accasciato al suolo. Nonostante i soccorsi, non c'è stato nulla da fare per il giovane.
L'ispezione cadaverica affidata al medico Giuseppe Caldarella, intanto, non avrebbe fatto emergere elementi tali da far sospettare per la morte cause diverse da quelle naturali.
Su facebook, l'ultimo foto scattata prima della tragedia. Con la maglia numero 1 già indosso – giocava in porta – scriveva "si va alla partita, sono pronto". Erano le 20.19. Alle 21.35 la chiamata disperata per i soccorsi. Alle 21.55 la constatazione del decesso, dopo 12 minuti di manovre e farmaci salvavita.
I funerali oggi alle 15.30, presso la chiesa di San Corrado Confalonieri.

Solarino. Truffa dello specchietto, 50 euro per un danno inesistente: arrestate madre e figlia

Sono state arrestate a Solarino in flagranza di reato. Due donne, mamma e figlia, si erano fatte consegnare una somma in denaro da una automobilista con la classica tecnica della "truffa dello specchietto".

Maria Scalora Rasizzi, classe 1972, disoccupata netina e pregiudicata, e la figlia Caterina Crescimone, classe 1992, con precedenti di polizia specifici, al passaggio di un’auto nel senso di marcia opposto, hanno lanciato in direzione della stessa un oggetto contundente facendo credere alla conducente di aver colpito l’auto delle due donne. Hanno quindi fermato l’autovettura della malcapitata, mostrandole lo specchietto della loro auto danneggiato e chiedendole una somma di 50 euro per risolvere la questione bonariamente.
La vittima ha inizialmente consegnato la somma ma, subito dopo, insospettita dalla vicenda, ha allertato i carabinieri di Solarino che sono riusciti ad intervenire tempestivamente e ad arrestare le truffatrici.
Entrambe le arrestate sono state sottoposte agli arresti domiciliari.

Siracusa. Muore mentre gioca a calcio con gli amici: la tragedia ad Epipoli. "Mi sento male" e si accascia

La tragedia si è consumata nel giro di pochi istanti. “Mi sento male, mi sento male” ha avuto il tempo di ripetere. Poi Simone Cancelliere si è accasciato al suolo. E’ morto sotto gli occhi dei suoi amici, con cui stava giocando a calcetto in una struttura del viale Epipoli. Lui in porta, gli altri a correre dietro al pallone.
Un malore improvviso che non ha lasciato scampo al 25enne. A nulla sono valsi i soccorsi prestati immediatamente dagli amici e da quanti ieri sera si trovavano lì. Massaggio

cardiaco, respirazione artificiale per alcuni minuti, fino all'arrivo dell'ambulanza. Ma per il giovane non c'era ormai nulla da fare ed i sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Sul posto è intervenuta la polizia. Probabile la disposizione di una autopsia per stabilire le cause della morte. Un infarto o un aneurisma le prime ipotesi. Simonuccio, così lo chiamavano i tanti amici, era un appassionato di musica napoletana. Cantava anche lui ed era conosciuto per le sue dirette facebook. Proprio sulla sua bacheca social si stanno moltiplicando in questi minuti i messaggi di cordoglio anche da parte degli esponenti di primo piano della scena neomelodica siciliana.

Alta tensione a Belvedere, la cittadina contro i migranti: sfiorato linciaggio, lunedì una manifestazione

La tensione a Belvedere è altissima. La coabitazione tra i residenti e il vicino centro di accoglienza Mater Dei è sempre più difficile. E gli ultimi episodi testimoniano come sia necessario un intervento capace di riportare serenità. "Abbiamo paura, anche solo a lasciare andare nostra figlia in palestra", raccontano a più voci dalla frazione di Siracusa. Il "terrore" di Belvedere è un ragazzo migrante, poco più che ventenne, ospitato nella struttura alle porte della cittadina. "Doveva accogliere solo donne, in particolare mamme con figlie, ma invece ci sono dentro interi nuclei familiari", racconta il presidente della circoscrizione, Enzo Pantano. E' stato lui ieri sera ad evitare il peggio. Si è frapposto tra

il ragazzo, secondo alcune testimonianze ubriaco, e la gente inferocita che voleva farsi giustizia da sè.
Il giorno prima, lo stesso ragazzo (“posteggiatore abusivo piuttosto aggressivo”, raccontano) era stato protagonista di uno spiacevole episodio, culminato con l’aggressione ad un anziano automobilista. Riaccompagnato dalle forze dell’ordine al Mater Dei, ne era stato disposto il trasferimento presso altra struttura a Rosolini. Ieri però è ritornato a Belvedere. E dopo essersi procurato un paio di bottiglie di bevande alcoliche dal vicino supermercato (“le ha trafugate”, l’accusa), passeggiava per la cittadina in stato di ebrezza alcolica, infastidendo i passanti. Troppo per chi stava assistendo alla scena. “Stava per scattare un linciaggio. Qua la situazione è esplosiva. Il razzismo non c’entra. Belvedere è accogliente e lo ha dimostrato. Ma vuole sicurezza. Che ad oggi non c’è”, lamenta il presidente Pantano. “Siamo circondati da centri migranti”, spiega.
Lunedì pomeriggio la cittadina scenderà in strada. Appuntamento alle 16 in piazza Bonanno per una manifestazione con la quale si tornerà a puntare l’attenzione sui temi della sicurezza e del controllo. “Ecco, i controlli. Oggi non ci sono. E così non va. Qua può succedere di tutto”, dice preoccupato Pantano.

Da Augusta a Savona, paura per un 17enne e l'annuncio social: "voglio farla finita"

Una chiacchierata via chat con un ragazzo di Augusta e poi la confidenza: “voglio farla finita”. A scrivere la frase, all’altra tastiera, un 17enne di Ceriale (Sv). Al coetaneo

siciliano aveva confidato l’intenzione dopo l’ennesima litigata con la fidanzata. Da Augusta è subito partita una telefonata ai carabinieri che in men che non si dica hanno avvisato i colleghi di Albenga.
La madre del sedicente suicida ha spiegato che il ragazzo stava attraversando un periodo particolare dopo la fine della sua relazione sentimentale e si sfogava spesso sui social network. I militari hanno consigliato alla donna il ricorso ad una struttura socio-sanitaria.

Siracusa. Furti in villette al Plemmirio, arrestato il 63enne Roberto De Carolis

Arresto in flagranza per il 63enne Roberto De Carolis. E’ stato sorpreso dai carabinieri mentre usciva da un complesso residenziale al Plemmirio, al cui interno – verosimilmente – avrebbe commesso poco prima diversi furti ai danni di tre abitazioni, riuscendo ad introdursi all’interno tramite la forzatura di alcune finestre. Era riuscito ad asportare televisori ed attrezzature per giardinaggio per un valore di circa 2.000 euro.
La refurtiva recuperata e sequestrata è stata interamente restituita ai legittimi proprietari. E’ stato posto agli arresti domiciliari.

Siracusa. Furto di piastre in ferro dalla ferrovia di Santa Teresa Longarini, arrestato 42enne

Arresto in flagranza per Paolo Giuga, 42 anni. E’ stato bloccato mentre usciva da un’area di pertinenza dello scalo ferroviario merci situato in contrada Santa Teresa Longarini, da cui aveva poco prima trafugato 215 kg di piastre in ferro. Non è stato riscontrato nessun danno alla tratta ferroviaria, né ritardi a convogli in transito, fortunatamente. E’ stato posto ai domiciliari.

Floridia. Incendio in un'abitazione di via Catania, travi in legno a fuoco: colpa della canna fumaria del camino

Il surriscaldamento della canna fumaria di un camino ha originato un incendio all’interno di una abitazione di Floridia, in via Catania. La canna fumaria era a contatto con le travi in legno della mansarda che, per il calore, hanno preso fuoco. Origine accidentale quindi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco ed i carabinieri. Nessun ferito, le fiamme hanno danneggiato solo parte del tetto in

legno anche grazie al tempestivo intervento dei pompieri.

Siracusa. Operazione Bronx, altri due arresti: incuranti del blitz sorpresi a spacciare presunti pusher

Per niente preoccupati dall'operazione Bronx che ha portato all'arresto di 12 persone, i carabinieri hanno sorpreso all'opera altri due presunti spacciatori. Proprio in quella piazza di spaccio, sono stati arrestati Francesco Salemi, classe 1968, e Francesco Campailla , classe 1972. I due, secondo quanto riportato dai carabinieri, sono stati sorpresi a cedere stupefacenti a clienti locali, incuranti dell'operazione avvenuta non più di 24 ore prima. Le accurate perquisizioni hanno consentito di rinvenire a bordo di un'autovettura in uso ai due uomini ben 110 dosi di cocaina per un peso complessivo di 27 grammi. Addosso avevano 195 euro in banconote di piccolo taglio, verosimilmente provento dello spaccio. Droga e denaro sono stati sottoposti a sequestro, mentre i due arrestati sono stati condotti presso il carcere "Cavadonna".